

preseno una parte, che tutti quelli voranno esser balotadi Sopracomiti, cussi come fu preso prestasseno ducati 500, *ut in parte*, sia azonto che quelli vorano donar ducati 250 siano a questa medema condition di poter esser balotadi. E nota: questa parte fu messa perchè sier Piero Capello qu. sier Francesco el cavalier vol donar ducati 250, come è stà preso.

*Item*, balotono li tre exatori iusta la parte. Tolti numero 17, rimaseno sier Hironimo Marzello, fo signor di notte, fo sier Fantin, sier Francesco Zorzi fo di XX Savii, (fo sier) Andrea, et sier Alvisè Barbo *el grandò*, qu. sier Zuane. Fo soto una ballota sier Nicolò Bragadin *dai dacci*, qu. sier Arimondo, dil Barbo, et perchè il Marzello e Zorzi veneno a tante a tante, fono rebalotà di loro chi dovesse esser primo a lezer qual officio el voia, e rimase il Marzello; e cussi poi il Marzello elexè . . . . il Zorzi . . . . ., il Barbo . . . . .

E nota. Tutto questo è stà fatto per sier Alvisè Barbo ch'è cognato di sier Gasparo Malipiero cao di X, aziò el romagni, et fo parte notata per lui, che cussi si poteva farli per Gran Consejo e per Pregadi che questi si hariano fatto tuor. Cazete sier Andrea Balbi fo sopragastaldo, qu. sier Stai.

458 *Da Bergamo, di rectori, fo do man di lettere, di 16, hore . . .* Mandano li sottoscritti reporti. Uno nostro amico referisse venir da li paesi de svizari, et sono zerca giorni 10 si partite da Berna loco de svizari; nel qual loco intese de certo che Maximiliano li haveva mandato a richieder in quelli giorni salvoconduto di passar per il paese de svizari, et che essi svizari li han mandato ditto salvo conduto fatto in la dieta di Lucerna. Et lo giorno avanti il partir de esso relator, dice che ha visto il coriero che è venuto a dimandar ditto salvoconduto, et *etiam* ha visto uno altro coriero de' svizari che ha portato via esso salvo condutto insieme con el coriero de Maximilian. *Item*, ha inteso che ditto Maximilian era a Lion et se faceva gran preparation di gente per venir in Italia. *Item*, ha inteso da uno mercante, che si diceva a Lion che non veneria Maximiliano, che 'l conduria 10 milia venturieri et 600 lanze, et che 'l toria 10 milia svizeri. *Item*, che erano stà portati danari de Franza in li svizari, et che li capitanii erano andati per voler tocar de essi danari in Berna, ma che non ge ne hanno habuto perchè quelli signori svizari pensionarii che si trovavano in la dieta hanno voluto quelli denari per loro; et che il general (*delle finanze*) Moreletto pagò le spese fatte per ditti capitani venuti de li per tochar dahari, et li ha pro-

messo de refarli li sui danni infra doi mesi. Ma se ben ditto general Moreletto ha provision di danari *etiam* per ditti capitani, li ha però intertenuti per quella forma de pagarli le spese et interesse, mostrando che li danari hora siano andati in li pensionarii, per darli poi danari freschi quando farano la levata. Et che è voce et fama de li che la Maestà dil re Christianissimo ha mandato parola a madama la Rezente, che per bone parole la non debbi sperar che la Maestà di l' Imperator sii per far niente di la sua persona, ma bensì per guerra. *Item*, che sono frequentissime le poste di Franza al loco di Berna, et che al suo partir intese che li signori di la dieta 458\* da esser fatta in Lucera Dominica passata 14 di l' instante dovesseno esser tutti a li alloggiamenti per intrar poi el Luni, che fu heri, in dieta a Lucera; et che si aspectava certamente in ditto dieta o Maximilian o suo nontio; et che è stà visto ditto Maximilian a Lion tutto allegro et di bona voglia.

Domino Zuan Alvisè da Calepio citadin di Bergamo, partì da la compagnia dil comandator Figarolo spagnolo Zobia prossima passata a di 11, qual aloza in Ancisa de Monferato, qual compagnia è de qualche 50 cavalli et manco, et è restata alogiata in ditto luoco de Ancisa et Castelnovo. Refferisse, primo: come il capitano Zuan Griego capitano di cavalli cento lizieri, alozava anche lui in diti loci; ma perchè Ormicedo commissario general cesareo de li cavalli legieri lo ha voluto mandar a li primi soi alloggiamenti sul marchesato de Ceva, et lui non li ha voluto andar per dubito de villani quali questa invernata hanno svalisato due altre compagnie di legieri, *videlicet* capitano Ciriaco et Thodaro Albanese, et cussi per questo ha habandonato la compagnia, la qual resta quasi disfatta, et è venuto in Pavia dove l' haveva certa sua roba, et quella ha caricato sopra una nave et mandata a Mantova, et lui ancora *cum* la sua famiglia li è andato, et dice che ha havuto ordine esso relator dal ditto Zuan Greco che l' offerisca la persona sua a noi rectori per servitio di questo Stato, volendolo t' attar da homo da ben como è, et che farà honorevol compagnia. Et dice che la compagnia de Valdana de fantarie et de Zuan de Varra sono mal andate per li pessimi pagamenti e desatii grandi che patiscono molto, et che hanno havuto danno da villani, et gli è restato compagnie de legieri, oltra la compagnia preditta dil Figarolo, la compagnia di Andrea Codogno reduta in forsi cavalli 25, e la compagnia di Thodaro Musachio similmente reduta a ditto numero puoco più o puoco meno, et la com-

459